FAQ – CHIARIMENTI SUI BANDI

Risposte ai quesiti più frequenti

Il presente documento raccoglie, in forma generale e anonimizzata, i chiarimenti forniti dal GAL Flaminia Cesano in merito ad alcuni aspetti applicativi dei bandi.

Le FAQ sono suddivise in base al bando di riferimento e non riportano riferimenti ai soggetti che hanno presentato i quesiti.

SRD09 – Azione C

Investimenti non produttivi nelle aree rurali

1. Se l'immobile oggetto dell'intervento non dispone di una particella catastale autonoma al momento della presentazione della domanda, come deve essere indicato nel fascicolo?

Qualora l'immobile oggetto dell'intervento non disponga di una particella catastale autonoma al momento della presentazione della domanda, nel fascicolo può essere indicata la particella catastale riferita alla strada limitrofa o ad altro immobile pubblico pertinente. Resta in ogni caso necessario dimostrare la disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, anche mediante autodichiarazione, secondo quanto previsto dal bando.

2. Per ottenere il punteggio previsto per gli enti pubblici che partecipano in forma associata, quanti enti devono partecipare al progetto di cooperazione?

Il progetto di cooperazione può essere presentato da almeno due enti pubblici. Ai fini dell'attribuzione del criterio di selezione, deve essere presentato un accordo di cooperazione sottoscritto dalle parti, redatto e approvato nel rispetto della normativa applicabile, contenente gli impegni e i vincoli reciproci, le modalità di gestione del progetto, dell'eventuale contenzioso e i relativi allegati.

3. Come deve essere approvato l'accordo di cooperazione tra enti pubblici?

L'accordo di cooperazione deve essere approvato secondo le disposizioni applicabili agli enti partecipanti, in conformità al D.Lgs. 267/2000 (TUEL), alla legge 241/1990 e alla restante normativa vigente. La modalità concreta di approvazione deve pertanto essere individuata dall'ente in relazione alle proprie competenze e al proprio ordinamento.

4. È disponibile un modello di accordo di cooperazione predisposto dal GAL?

No. Il GAL non mette a disposizione uno specifico modello di accordo di cooperazione. L'accordo dovrà essere predisposto dai soggetti interessati in coerenza con le previsioni del bando e con la normativa applicabile.

5. Un ente pubblico che partecipa a un progetto di cooperazione come partner può partecipare allo stesso bando anche come capofila in un altro progetto?

Sì. La partecipazione a un progetto di cooperazione in qualità di partner non preclude la possibilità di partecipare al medesimo bando in qualità di capofila e beneficiario di un diverso progetto, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal bando.

6. Un ente pubblico può partecipare come partner a più progetti presentati nell'ambito di bandi diversi?

Sì. Un ente pubblico può partecipare, in qualità di partner, a progetti presentati nell'ambito di bandi diversi, nel rispetto delle condizioni previste dai singoli bandi e purché siano garantite la corretta attuazione degli interventi e la disponibilità delle risorse necessarie.

7. Ai fini del criterio relativo all'ampiezza del territorio, come deve essere dimostrato che il progetto interessa almeno tre comuni?

L'attribuzione del punteggio è collegata alle attività sovracomunali previste nell'accordo di cooperazione. Non è quindi necessario che l'intervento fisico sia materialmente localizzato in almeno tre territori comunali, qualora l'accordo documenti attività o modalità di gestione effettivamente sovracomunali coerenti con il criterio previsto dal bando.

8. Gli enti che partecipano a un progetto di cooperazione devono appartenere al territorio del GAL?

Sì. I soggetti pubblici che partecipano al progetto di cooperazione devono appartenere al territorio del GAL, secondo quanto previsto dal bando.

Nota finale

Le presenti FAQ costituiscono chiarimenti di carattere generale e non sostituiscono le disposizioni contenute nei bandi, nei relativi allegati e nella normativa richiamata. In caso di contrasto, prevalgono le disposizioni del bando e della normativa vigente.